

**«Godere, passando di volo: questo è il problema!  
Non quello di Amleto!...»**



**... C'era una volta a Torino, nel 1911...**



presenta

in collaborazione con



Elena Aimone

Nicolò Todeschini

Diego Iannaccone

in

# **ADDIO GIOVINEZZA** *(TORINO, 1911)*

dalla commedia del 1911  
di **Sandro Camasio e Nino Oxilia**

con  
**Elena D'Angelo**

e con

**Mara Scagli**

Roberta Indiochia

Stefano Guerrieri

Sandra Pecoraro

Antonello Panero

Patrizia Deabate

Mario Bonaventura

**Patrizia Bossoni**

**Roberto Guerrieri e i Goliardi dell'Università di Torino**

♪ musiche di Giuseppe Pietri, Giuseppe Blanc,  
Charles Aznavour, Alberto Pestalozza, Carlo Prato e Giovanni Raimondo  
arrangiate da Massimiliano Brizio

cantattrice Patrizia Vescovi  
violino Marco Casazza, pianoforte Massimiliano Brizio

assistente ai costumi e alla regia Patrizia Vescovi

(Il costume "Giovinezza" con l'autografo originale di Nino Oxilia è stato disegnato da Patrizia Deabate)  
luci e coordinamento organizzativo Tullio Lucci \* tecnico video Melina Furneri

Immagini cinematografiche tratte dai film

*Addio giovinezza* (1940, di Ferdinando M. Poggioli) e *All'ovest niente di nuovo* (1930, di Lewis Milestone)

📖 revisione, drammaturgia e regia  
**Enrico Giacobelli**

La storia d'amore di Mario e Dorina...



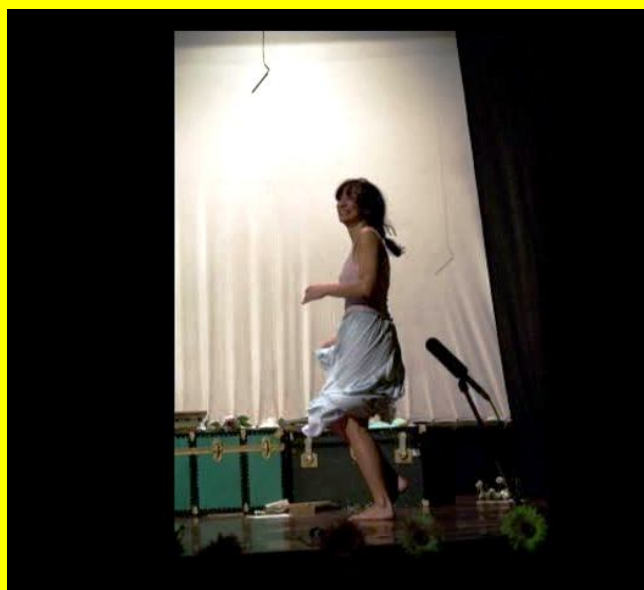
... uno dei più grandi successi del teatro e del cinema italiani del '900...



... torna a vivere...



... riverniciata di fresco...



... in una veste nuova...



... ricca di emozioni e colori...





... ombre...





... e luci...





... divertimento...



... e malinconie...



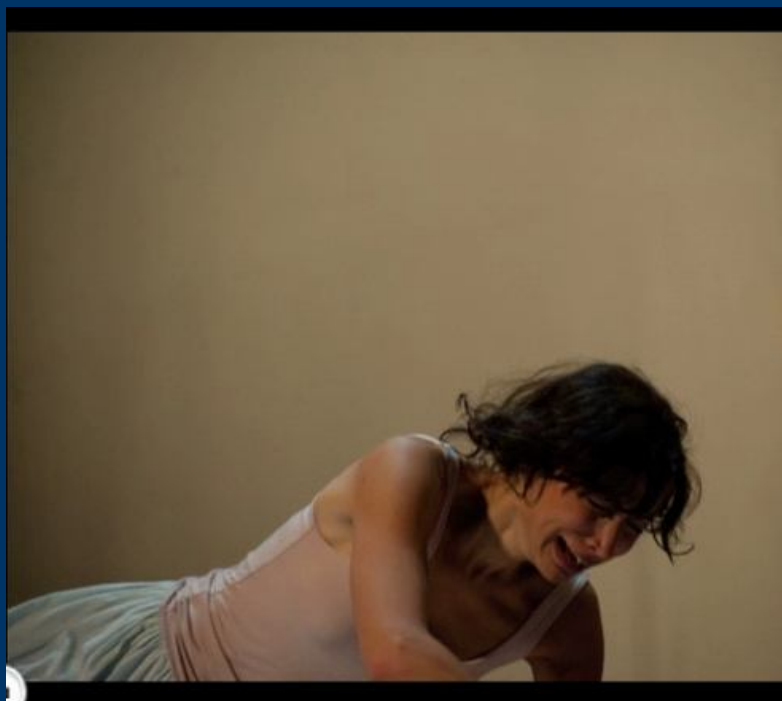
... magie...



... e sorprese...



... fra lacrime...



... e sorrisi....



... perché questa è la giovinezza...



... questa è la vita.



La commedia crepuscolare di Camasio e Oxilia  
si trasforma in uno spettacolo multimediale...





ricco di musica e di canzoni...





... incorniciato dalla tragedia  
della Grande Guerra...



ma con lo Spirito della Giovinezza in persona



che partecipa alle vicende dei personaggi  
e le rivive insieme agli spettatori.







E anche un omaggio  
alla Torino della *belle époque* ...



... e della grande Esposizione Universale 1911.



## Perché *Addio giovinezza* ?

Nel 2011 si festeggiano a Torino i 150 anni dell'unità d'Italia, ed anche i 100 anni dalla più importante Esposizione Universale torinese. C'è però un altro anniversario di rilievo: i 100 anni dalla prima rappresentazione (avvenuta il 27 marzo 1911) di *Addio giovinezza!*, la commedia "torinese" per eccellenza, da cui furono tratti anche 4 film, un'operetta e alcune canzoni (fra cui la celebre *Piemontesina*).

Scritta da due studenti universitari, Sandro Camasio e Nino Oxilia, la commedia fu un successo straordinario ai suoi tempi e poi per molti anni ancora, dopodiché cadde nel dimenticatoio e vi è perlopiù rimasta salvo riprese occasionali e prevalentemente amatoriali. Adesso tuttavia, a distanza di cent'anni, ciò che qualche tempo fa poteva sembrare vecchiume è diventato storia (del teatro e del costume), e resta documento fra i più importanti e significativi di una cultura e di un'epoca.

«*Addio giovinezza!* è una di quelle storie d'amore che il pubblico ama, perché gli ripetono la nostalgia dei vent'anni, sepolta ma non morta, nel suo pigro cuore borghese; c'è dentro la piccola primavera di tutti, quella che profuma le acacie dei giardini pubblici e consola anche le vie cittadine; c'è quel gusto d'esser mesti che si assapora quando i giorni che si hanno ancora da vivere paiono innumerevoli, e il dolore non è definitivo perché si ha tanto tempo davanti a noi per ricominciare tutto, le avventure e le speranze; c'è insomma quell'accoramento delle vigilie, entro il quale palpita e si agita impaziente la curiosa certezza del domani» (Renato Simoni).

## *Addio giovinezza* 100 anni dopo

Per questo spettacolo multimediale con musica dal vivo il testo originale è stato rispettosamente aggiornato e inserito in una cornice che spiega al pubblico di oggi la Torino e il mondo del 1911, quando la *belle époque* volgeva al termine e un'intera società stava per essere affossata dalla più terribile di tutte le guerre.

Ma se le società e i tempi passano, la giovinezza resta sempre quella, e qualcosa di quell'antica vicenda è ancora attuale, come gli amori che sempre finiscono e sempre si rinnovano.

Per la prima volta o quasi la commedia di Camasio e Oxilia viene interpretata da giovani veri e inserita in un contesto culturale più vasto e sfaccettato di quello provinciale e crepuscolare. Un cast di serie A accompagna il pubblico del 2010-2011 alla scoperta di un testo e di un mondo che forse hanno ancora qualcosa da dire.



***«Era il tempo della fede positivista nell'uomo e nelle cose. Con la mente rivolta alla sicurezza del futuro, nessuno si accorgeva che quella era la fine, l'estremo bagliore dell'Europa» (Carlo Levi).***



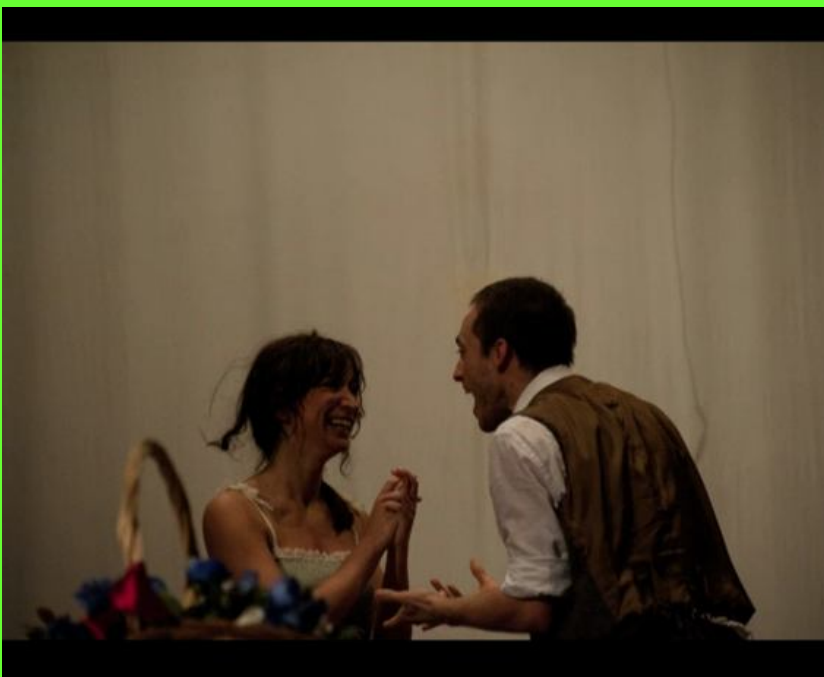


***DORINA E io... voglio più bene a te che alla musica!...***

***MARIO Ah, davvero? Sono commosso...***

***DORINA ... che ai miei due vestiti nuovi... che al mio manicotto bianco...  
che alle giostre... che al ballo... che al cinematografo...***

***MARIO Troppo!... Soffoco!... Soffoco!...***





***«... Com'è bello il Valentino di notte!... con quella nebbiolina... con tutte quelle luci... Come si fa a non avere un'innamorata a Torino? È la città dell'amore questa... dell'amore e della giovinezza...»***





***«Ah no! Ho giurato di non innamorarmi più. Adoravo due cose: le donne e il cioccolato. Adesso adoro soltanto il cioccolato. E quando sto per innamorarmi di una donna, entro in una pasticceria e mi riempio di cioccolatini fino alla nausea».***





***«E se poi restasse deluso? La fantasia è la più grande menzogna».***







***«Lei mi vuol portare via l'amante... Allora sappia che il mio amore io saprò difenderlo anche a pugni e calci, se è il caso... Il Suo è soltanto un capriccio!... La mia è un'adorazione... Io per lui camminerei scalza sul fuoco... Darei qualunque cosa... Farei qualunque cosa...»***





***«Finiremo tutti così, padri di famiglia panciuti e brontoloni, e i nostri figli penseranno di noi quello che noi abbiamo pensato di nostro padre: ma come ha fatto ad adattarsi a vivere tutta la vita così, senza uno scopo più alto?»***





***«Lo sai, Dorina, che io penserò sempre a te: sempre alla mia Dori. Di tutti i miei ricordi sarai il più caro... Non dimenticherò mai i nostri baci, le nostre passeggiate al Valentino... in primavera, quando era così bello volersi bene... e in autunno, lungo i viali...»***





Anteprima  
nell'ambito di Torino Capitale Europea della Gioventù 2010:

# Torino, Teatro San Giuseppe giovedì 1 luglio 2010, h. 21

**EUROPEAN UNIVERSITY STUDENTS MEETING:  
Toward a European Union of Knowledge**



**EVENTO SATELLITE**



NICOLA GALLINO

**I**MPOSSIBILE resistere al suo fascino vintage. Se non avete mai visto "Addio Giovinezza" non perdeteviela stavolta. La porta in scena stasera alle 21 al Teatro San Giuseppe di via Andrea Doria 18 lo scrittore e critico cinematografico Enrico Giacobelli con l'Associazione Culturale Oasi. L'operetta torinese per antonomasia si avvia a compiere cent'anni e ritorna in un interessante allestimento pocket-multimediale con il violino di Marco Casazza, il pianoforte di Massimiliano Bristo, la voce di Patrizia Vescovi e un cast di attori-cantanti freschi di scuola dello Stabile: Elena Almona, Nicolò Todeschini, Diego Iannaccone.

Il testo, capolavoro crepuscolare di due studenti torinesi, Sandro Camasio e Nino Oxilia, è contrappuntato dalle immagini della versione cinematografica del 1940 di

L'operetta di Camasio & Oxilia rivive questa sera al Teatro San Giuseppe con un cast di giovani attori guidati da Giacobelli

## Torna la favola vintage "Addio Giovinezza"

Ferdinando Maria Poggioli e di "Alf vestizione di nuovo" di Lewis Milestone del 1930. Sulla partitura originale di Giuseppe Petri si innestano gli sprazzi fecondi di Charles

**Il testo è corredato dalle immagini del film del '40 in una versione pocket-multimedia**

Aznaveur, Alberto Pestalozza, Carlo Prato, Giovanni Raimondo e Giuseppe Blanc, che curò la colonna sonora del film. Quando la pièce debutta a Tori-



**ELENA**  
Elena D'Angelo interpreta il personaggio omonimo nel curioso allestimento di Enrico Giacobelli

no il 27 marzo 1911 sono ancora giorni senza domani. La città fremespiensierata per l'Esposizione Universale appena aperta. Ma quando il vivo quattro anni dopo Petri ne fa un'operetta di successo, il Piave sta iniziando a mormorare. Fra quelle arie e duetti seppeggiano lo stesso nome di paesaggio e fieri sfilati dei racconti viennesi di Schützler, un mondo che sta per gettarsi nelle trincee della Grande Guerra a passo di valzer. L'epopea della belle époque profumata di stoffe e glanduolosi sbadisce nel ricordo, e il bouquet palpitante di schermaglie fra Mario studentegadano e la modista Dorina, una Mimì in buona salute, scrive una favola dolceamara e universale: la

perdita dell'innocenza di un'intera generazione.

La nemesis travolgerà i suoi stessi autori. Nino Oxilia finirà squarciato da una granata il 18 novembre 1917 sul Monte Tomba. Nel "Saluto ai poeti crepuscolari" avrà fatto in tempo a fare l'appello struggente degli amici Sergio Corazzini, Guido Guzzano e Carlo Vellini che facevano preciduti pocoptcheragazzi nell'addio. Ma un altro commentario di giovani sopravviverà al massacro. Il canto di fine corso dei laureati in giurisprudenza del 1909, ancora della promiata ditta Oxilia-Blanc: «Son finiti i giorni lieti / Degli studi e degli amori». Quegli studenti virilibranti porteranno al fronte la loro canzone. La guerra le cambierà le parole, le renderà più marziali. Ma il ritornello avrà un avvenire radioso e sinistro: «Giovinezza, giovinezza, primavera di bellezza».

«La Repubblica», 1 luglio 2010



**ELENA**  
Elena D'Angelo interpreta il personaggio omonimo nel curioso allestimento di Enrico Giacobelli



NICOLA GALLINO

**I**MPOSSIBILE resistere al suo fascino vintage. Se non avete mai visto "Addio Giovinezza" non perdeteviela stavolta. La porta in scena stasera alle 21 al Teatro San Giuseppe di via Andrea Doria 18 lo scrittore e critico cinematografico Enrico Giacobelli con l'Associazione Culturale Oasi. L'operetta torinese per antonomasia si avvia a compiere cent'anni e ritorna in un interessante allestimento pocket-multimediale con il violino di Marco Casazza, il pianoforte di Massimiliano Brizio, la voce di Patrizia Vescovi e un cast di attori-cantanti freschi di scuola dello Stabile: Elena Aimone, Nicolò Todeschini, Diego Iannaccone.

Il testo, capolavoro crepuscolare di due studenti torinesi, Sandro Camasio e Nino Oxilia, è contrappuntato dalle immagini della versione cinematografica del 1940 di

L'operetta di Camasio & Oxilia

## Torna la favola

Ferdinando Maria Poggioli e di "All'ovest niente di nuovo" di Lewis Milestone del 1930. Sulla partitura originale di Giuseppe Pietri si innestano gli sprazzi fecondi di Charles

**Il testo è corredato dalle immagini del film del '40 in una versione pocket-multimedia**

Aznavour, Alberto Pestalozza, Carlo Prato, Giovanni Raimondo e Giuseppe Blanc, che curò la colonna sonora del film.

Quando la pièce debutta a Tori-

ani attori guidati da Giacobelli

## vinezza"

no il 27 marzo 1911 sono ancora giorni senza domani. La città fremespensierata per l'Esposizione Universale appena aperta. Ma quando a Livorno quattro anni dopo Pietri ne fa un'operetta di successo, il Piave sta iniziando a mormorare. Fra quelle arie e duetti serpeggia lo stesso odore di presagio e fiori sfatti dei racconti viennesi di Schnitzler, un mondo che sta per gettarsi nelle trincee della Grande Guerra a passo di valzer. L'epopea della belle époque profumata di viole e gianduioiti sbiadisce nel ricordo, e il bouquet palpitante di schermaglie fra Mario studentegadano e la modista Dorina, una Mimì in buona salute, scrive una favola dolceamara e universale: la

perdita dell'innocenza di un'intera generazione.

La nemesi travolgerà i suoi stessi autori. Nino Oxilia finirà squarciato da una granata il 18 novembre 1917 sul Monte Tomba. Nel "Saluto ai poeti crepuscolari" avrà fatto in tempo a fare l'appello struggente degli amici Sergio Corazzini, Guido Gozzano e Carlo Vallini che l'avevano preceduto pocopiù cheragazzi nell'aldilà. Ma un altro commiato di goliardi sopravviverà al massacro. Il canto di fine corso dei laureati in giurisprudenza del 1909, ancora della premiata ditta Oxilia-Blanc: «Son finiti i giorni lieti / Degli studi e degli amori». Quegli studenti volontari porteranno al fronte la loro canzone. La guerra le cambierà le parole, le renderà più marziali. Ma il ritornello avrà un avvenire radioso e sinistro: «Giovinezza, giovinezza, primavera di bellezza»...

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## La storia

FIAMMETTA MUSSIO  
NIZZA MONFERRATO

L'atmosfera è frizzante, il ritmo vivace. L'estate, i primi baci, «treccie bionde, labbra rosa, occhi azzurri come il mar». È «Addio giovinezza», una commedia spensierata che fece epoca. La scrissero a due mani Sandro Camasio e Nino Oxilia. La «prima» nel 1911, per i 50 anni dell'Unità d'Italia. C'è chi sostiene che quella storia d'amore tra uno studente e una sartina fu una scintilla che scoccò tra vigneti e colline astigiane. Di più: a Nizza, una targa all'ingresso di villa Pacioiretta va oltre la leggenda. Opera degli accade-

### COMMEDIA

La «prima» nel 1911  
Tornerà in scena  
domani sera a Torino

mici dell'Erca che alimentano il mito. Storia o leggenda, nell'estate del 1910, Camasio e Oxilia villeggiavano nella storica villa nicese. Non è improbabile che proprio lì, arrivò l'ispirazione per quella che è diventata la commedia italiana simbolo della goliardia.

Anche uno storico, Franco Cantamessa, avvalorava l'ipotesi: la protagonista porta il nome della «morosa» di Camasio, certa Dorina Ronga di Castelnuovo Belbo che trascorreva le vacanze estive alla cascina «Tuets». E ancora: la villa si affaccia su un via-

# Quel viale dei sospiri alle porte di Nizza ispirò «Addio giovinezza»



### Gli autori e il viale

Sandro Camasio e Nino Oxilia autori della commedia «Addio giovinezza» che sarebbe stata ispirata dal viale dei sospiri di villa Pacioiretta a Nizza Monferrato (a sinistra)

le di platani, il «viale dei sospiri» per l'Erca. Ebbene, si racconta che i due scrissero la commedia dall'alto, seduti sui rami di un maestoso pino che ancora oggi svetta nel parco della villa. A riaprire la discussione è uno spettacolo che andrà in scena domani sera, al teatro San Giuseppe di Torino. Alle 21, debutta un «Addio giovinezza» multimediale ispirato all'opera del 1911. L'occasione è l'Eusm, il meeting europeo degli studenti. L'associazione «Oasi» rinnova in versione aggiornata le ripicche, le gelosie, gli equivoci che tanto successo

portarono ai due autori, ribattezzati i «Dioscuri». Gli arrangiamenti hanno la firma di Enrico Giacobelli, anche drammaturgo e regista. In scena, Elena Aimone, Nicolò Todeschini, Diego Iannacone, Elena d'Angelo, Mara Scagli, Patrizia Bossoni, Roberta Indiochia, Stefano Guerrieri, Sandra Pecoraro, Antonello Panero, Mario Bonaventura.

Nel cast, una piccola parte è affidata a Patrizia Deabate, storica d'adozione nicese, che ha «preteso» una citazione della città e di villa Pacioiretta: «Oltre ad aggiornare la storia, am-

bientata ai nostri giorni - racconta - abbiamo scelto un mix tra commedia e operetta. L'ambizione è di rilanciarla per il pubblico giovane di oggi». Dopo l'anteprima torinese, la commedia rivisitata andrà in tour per i teatri d'Italia. Per il 2011, approderà al teatro Manzoni di Milano, laddove fu rappresentata la prima volta cent'anni fa. A Nizza, l'assessore alla Cultura Fabrizio Berta promette di inserirla nel calendario della prossima stagione teatrale per restituire alla città un piccolo pezzo di storia. O forse leggenda. Chissà.



# Il cast...



**Dorina è...**  
**Elena Aimone**



**ELENA AIMONE** è nata a Torino.

Laureata in lettere moderne e diplomata nel 2008 alla Scuola del Teatro Stabile, ha preso parte dal 2005 a numerosi spettacoli dello Stabile di Torino e di altri teatri, con registi quali Oliviero Corbetta (*Lo stato d'assedio*), Davide Livermore (*Canti dall'inferno*), Mauro Avogadro (*Tre De Musset, L'incorruttibile*), Daniele Salvo (*L'istruttoria*), Carlo Roncaglia (*Dall'altra parte, La strada per la svolta*), Christian Castellano (*Autobahn*), Jurij Ferrini (*La figlia di Jorio*). È anche autrice, con Roberta Calia, dello spettacolo *Saima e Aashita*.

Nel cinema e in televisione ha lavorato fra gli altri con Roberto Faenza, Daniele Segre, Salvo Bitonti, Giuseppe Capotondi, Antonello Grimaldi, Gian Paolo Cugno. Ha partecipato al doppiaggio in oversound, per il Torino Film Festival, di film quali *Il mago di Oz* e *Tutti insieme appassionatamente*.

Recentemente è stata al fianco di Gipo Farassino sul palcoscenico del Carignano di Torino, anche in veste di cantante e ballerina, nella produzione dello Stabile *Stassèira* dedicata alla Torino del tempo che fu e che in qualche modo è ancora.

**Mario è...**  
**Nicolò Todeschini**



**NICOLÒ TODESCHINI** è nato in provincia di Verona, come gli altri torinesi "di adozione" Sandro Camasio, Emilio Salgari e Cesare Lombroso.

Diplomato alla Scuola del Teatro Stabile di Torino ha preso parte a numerosi spettacoli teatrali prodotti dallo Stabile torinese con registi quali Claudio Longhi (*La peste*), Mauro Avogadro (*Memorie di un malato di nervi*, *L'arma segreta di Archimede*), Luca Ronconi (*Lo specchio del diavolo*, *Fahrenheit 451*, *Itaca*), Bruce Myers (*Studio su Romeo e Giulietta*), Ola Cavagna e Marise Flach (*Translated*), Gianluca Guidotti ed Enrica Sangiovanni (*Agamennone*), nonché al fianco di Gipo Farassino in qualità di attore, ballerino e cantante (*Stassèira*). Per il duo di autori Ricci/Forte è stato Orlando in *100% furioso* (Festival Internazionale di Castel dei Mondi di Andria) e protagonista di *Wunderkammer soap #1\_Didone*. Cpn il Teatro di Verona ha preso invece parte al progetto *Fog Theatre* di e con Natalino Balasso, che continuerà nella prossima stagione. E sempre a Verona ha recitato in *Antigone* con la regia di Alberto Rizzi.

Al cinema ha lavorato con Daniele Segre e Roberto Miali, mentre in radio con la cantautrice Veronica Marchi.

**Leone è...**  
**Diego Iannaccone**



**DIEGO IANNACCONI** è nato a Bra.

Laureato in scienze politiche e diplomato nel 2006 alla Scuola del Teatro Stabile di Torino, ha preso parte a spettacoli teatrali di Claudio Longhi (*La peste, Leopardi*), Massimo Scaglione (*Commedia dell'Homme e dei cinque sentiment*), Mauro Avogadro (*Ritorno a Torino dei signori Tornio, Affittasi*), Ola Cavagna (*Translated*), Walter Le Moli (*Sogno di una notte d'estate*), Elie Malka (*Dossier Ifigenia*), Bob Marchese (*Filosofi a teatro*).

In televisione ha esordito nel 2002 nella soap-opera *Cuori rubati*, quindi ha preso parte per RaiDue alla *Melevisione* nel ruolo di Drollo e alla sit-com *Piloti*.

Nel cinema ha interpretato fra l'altro *Io sono un vampiro* di Max Ferro (2002) e *Il tempo dissolto* di Gianluca Zenone (2007).

Recentemente è stato l'aiutante di Dulcamara nell'*Ellisir d'amore* al Teatro Regio di Torino.

**Elena è...**  
**Elena D'Angelo**



**ELENA D'ANGELO** è nata a Milano.

Laureata in lettere moderne all'Università Statale e diplomata in canto con Anatolij Goussev, ha collaborato con la Compagnia Opera Stage cantando in Italia e all'estero per svariate associazioni musicali e in numerosi ruoli, da Susanna (*Le nozze di Figaro*) a Musetta (*La bohème*).

Dopo aver debuttato nelle compagnie di Nadia Furlon e di Corrado Abbati, è diventata la soubrette della storica Compagnia Italiana di Operette, con cui è regolarmente ospite dei più importanti teatri italiani, protagonista delle operette *La vedova allegra*, *La principessa della czarda*, *Il paese dei campanelli*, *Cin Ci La*, *La danza delle libellule*, *La duchessa del bal tabarin*, *Ballo al Savoy*, *La duchessa di Chicago*, *Al Cavallino Bianco*.

Con il gruppo Trianon Caffè Concerto si dedica anche al caffè-cantant, al musical e alla canzone degli anni '20 e '30. Invitata annualmente ai concerti del Consolato di Norimberga e protagonista dei "Grandi eventi di Milano" al Teatro Dal Verme, incide per la casa discografica Ricordi. Ha collaborato fra gli altri con l'attore-regista Michele Placido con cui è stata protagonista di *E una sera a teatro*.

È una delle poche soubrette che, oltre a saper fare tutto il resto, sa anche cantare.

**Lo spirito della giovinezza è...**

**Mara Scagli**



**MARA SCAGLI** è nata a Torino.

Ha studiato danza classica alla scuola del Balletto di Torino e danza jazz / musical alla scuola del Teatro Nuovo. Si è diplomata nel 2008 in teatro fisico, recitazione e mimo presso la Performing Arts University di Torino.

Ha collaborato in qualità di ballerina con la Compagnia Stabile Alfa Foliès, con la Compagnia Johann Strauss e con alcuni allestimenti dell'Orchestra Filarmonica Italiana (*Carmen*, *Lo schiaccianoci*). Dalla primavera 2006 balla con la cover-band Divina (musica dance anni '70 e '80) in piazze e locali di tutta Italia. Dall'autunno 2009 collabora con la Compagnia Itineraria come ballerina (*Tre con una mano sola*) e attrice (*H2Oro*) ed è stata interprete coprotagonista di *Lega-menti d'amore* di Enzo Ferrara e regista di *Piccoli crimini coniugali* di E.E. Schmit.

**Emma è...**  
**Roberta Indiozia**



**ROBERTA INDIORGIA** è nata a Torino.

Laureata in lettere, si è diplomata nel 2008 alla scuola di recitazione del Teatro delle Dieci diretta da Massimo Scaglione e ha partecipato a stages e laboratori con la Compagnia Marcido Marcidorjs e Famosa Mimosa, con il Teatro delle Albe e con l'Open Program del Worcester of Jerzy Grotowski & Thomas Richards.

Ha preso parte a partire dal 2002 a numerose produzioni teatrali con la Compagnia Artisti Associati Teatro San Filippo (*I promessi sposi, Come le foglie*), la Compagnia di Prosa del Teatro Alfa di Torino (*Il servitore di due padroni*), la Compagnia Teatro delle Dieci (*Narrar di cibi, Santi diavoli e bona gent, La notte delle favole*), la Compagnia Nuovoteatrottantata (*Sogno d'una notte di mezza estate, Non ti conosco più*), la Compagnia Dino Mascia (*Piuttosto sputami in faccia*) e la Compagnia Torino Spettacoli (*Le troiane*).

**Carlo è...**  
**Stefano Guerrieri**



**STEFANO GUERRIERI** è nato a Moncalieri.

Ha studiato presso la scuola di recitazione "Sergio Tofano" diretta da Mario Brusa e presso il Laboratorio della Danza diretto da Anita Cedroni, seguendo anche laboratori teatrali vari e un corso di recitazione cinetelevisiva curato da Roberto Freddi e Anna Bonasso.

A partire dal 2009 ha preso parte a produzioni di danza al Teatro Cardinal Massaia di Torino (*La Vie Parisienne*, *Taxi to War*) e a produzioni teatrali varie (*Le tentazioni di Sant'Antonio*, *Gente di mare*, *In un salotto torinese del Risorgimento*, *Questi fantasmi*), nonché alle rassegne "Castelli in scena" e "Castelli aperti".

Ha interpretato fra il 2008 e il 2010 numerosi cortometraggi fra cui *Rabain* di Federico Mazzi, *Lana West and Mystery of the Henge* di Stefano Milla, *Lunch Time* di Renato Giugliano, *Le trou* di Sebastien Croteau, *Gente* di Matteo Balzaretto, *Chef Jerry* di Maxì Dejoie.



**La mamma di Dorina e la mamma di Mario sono...  
Sandra Pecoraro**



**SANDRA PECORARO** si è diplomata alla scuola teatrale "Blandi" diretta da Massimo Scaglione e Vittoria Lottero.

Ha ricoperto ruoli di primo piano, soprattutto in produzioni comico-brillanti, nelle compagnie di Giulio Graglia e Aldo Zampieri, ha lavorato con il Teatro delle Dieci di Massimo Scaglione per il Teatro Stabile di Torino, ha portato in scena i *Blues* di Tennessee Williams per la regia di Sandro Calabrò.

Al cinema e in televisione ha avuto ruoli importanti (come quello nella *Guerra di Johnny*, produzione Rai sulla vita di Beppe Fenoglio) e partecipato a sit-com (*Baldini e Simoni*), telefilm (*A due passi dal cielo*), film (da *Ferdinando e Carolina* di Lina Wertmuller a *Un colpo al cuore* di Alessandro Benvenuti, da *Maestrale* di Sandro Cecca a *I banchieri di Dio* di Giuseppe Ferrara).

Nel 1991 ha vinto il Premio Toselli per la miglior attrice e nel 2001 il concorso "Attimi di palcoscenico" per il miglior pezzo drammatico.

È la primadonna della Compagnia di Giorgio Molino.

**Il papà di Mario è...  
Antonello Panero**



**ANTONELLO PANERO** è nato a Torino.

Ha recitato in svariati spettacoli teatrali per la Compagnia La Ciarità di Giaveno (*Occupati d'Amelia, Finestre sul Po, La presidentessa, Si fa ma non si dice*), per la Compagnia Zanni Teatro (*La purga di Bebè, Non ti conosco più* [premio migliore attore non protagonista alla Rassegna Nazionale Accademia Attori]), *Le miserie d' monsù Travet*), per la Compagnia IdeaTeatro (*I Blues, Clara, Confusioni*), e come cantante-attore nei varietà da camera realizzati da Enrico Giacobelli per la Compagnia di Musica e Teatro Oasi.

Ha fondato la Scuola e Compagnia Teatrale Thealtro, per cui ha diretto allestimenti quali *Il borghese gentiluomo, Bar Achille* e *Dracula*; e ha scritto e diretto vari spettacoli, da *Andiamo al varietà* (1984) a *Imparami la vita* (1995) a *Un silenzio mai visto* (2006-2010).

Ha pubblicato per l'editore Gremese un libro-intervista su Carlo Verdone (1998) e il *Quizionario del cinema* (1996).

**La fioraia è...**  
**Patrizia Deabate**



**PATRIZIA DEABATE** è nata ad Alba ed è una delle massime esperte italiane di Sandro Camasio e Nino Oxilia, gli autori di *Addio giovinezza!*.

Ha fondato il sito [www.giovinazza900.it](http://www.giovinazza900.it) per portare alla conoscenza del pubblico la *belle époque*, il primo '900 artistico-culturale e la vita studentesca e goliardica nella Torino di Camasio e Oxilia (a cui ha dedicato il romanzo storico *Giovinazza*, in via di pubblicazione). Ha dipinto lei stessa a mano, partendo da un autografo di Nino Oxilia, il vestito che indossa in scena nel breve ruolo della fioraia.

**Il giovane studente è...**  
**Mario Bonaventura**



**MARIO BONAVENTURA**

è iscritto al Dams e ha frequentato la scuola di recitazione del Tangram Teatro. Si occupa prevalentemente di video.

**La voce narrante è...**  
**Patrizia Bossoni**



**PATRIZIA BOSSONI** si è diplomata presso il Conservatorio di Musica di Brescia e nell'ambito della ricerca della sonorità e musicalità della parola ha seguito corsi di dizione, doppiaggio e lettura interpretata.

Alterna pubbliche letture e serate di poesia a presentazioni di libri, realizzazioni di video-poesia e registrazioni di CD audio (fra cui, per la casa editrice Il Narratore, un'antologia di testi di Gozzano e brani vari dall'Audio Antologia della Letteratura Italiana). Voce narrante nella trasmissione radiofonica «FavolaNinna-FavolaNanna» di RNC, collabora come voice-over con il direttore di casting e doppiaggio Sameer Bhardwaj.

Con Giuseppe Serafino forma dal 2005 il Duo Evocaré, che ha realizzato vari spettacoli di musica e poesia fra cui *Le vie dell'eros*, *Gravità e leggerezza*, *Succedere succede... ma proprio a me?*, *Anime schiave* e il ciclo di letture sceniche *Rosa Risorgimento*.

**La voce cantante è...**  
**Patrizia Vescovi**



**PATRIZIA VESCOVI** è nata a Torino.

Diplomata in pianoforte presso il Conservatorio di Torino, vi ha studiato anche canto con Elio Battaglia. Laureata in lettere con indirizzo musicologico, è poetessa pubblicata in numerose riviste e antologie. Una formazione classica, corsi di recitazione e interessi poliedrici le permettono di mettere al servizio della musica speciali doti di interprete, un gusto personale raffinato e intenso, e un'assidua opera di ricercatrice.

Da molti anni presente sulle scene piemontesi, con recital, readings e varietà da camera, in teatri prestigiosi come il Carignano e l'Alfieri di Torino, oggi si occupa prevalentemente di canzone italiana ed europea della prima metà del '900, cantando in cinque lingue più svariati dialetti. Trattando come fosse classica la musica leggera, cura ogni dettaglio tecnico ed espressivo per creare atmosfere ora rarefatte e intimiste, ora fortemente passionali, rispettando i testi e lo stile ma rinfrescando, con arrangiamenti originali, canzoni del passato che fanno a pieno titolo parte del patrimonio collettivo.

**Il violino solista è...**  
**Marco Casazza**



**MARCO CASAZZA** ha conseguito il Diploma Accademico di I Livello in violino presso il Conservatorio di Musica di Torino sotto la guida di Paola Tumeo. Si è perfezionato, inoltre, sotto la guida dei maestri Giacomo Agazzini, Kato Havas, Massimo Marin e Raimondo Maticena (violino) nonché Carlo Bertola e Manuel Zigarette (musica da camera).

Ha lavorato, come solista e come primo violino, con l'Orchestra Filarmonica Biellese, con l'Ensemble Strumentale del Coro Città di Torino (già Coro RAI) e altre formazioni orchestrali in Italia e Inghilterra. Ha suonato in duo con la pianista Michela Varda e l'organista Guido Donati e attualmente suona con l'organista Paolo Maria Guardiani, con il quale ha partecipato anche a tournées in Francia (Saint-Raphaël, Aups).

Laureato in Fisica, attualmente è professore a contratto di Fisica dell'ambiente con laboratorio, Fisica dell'atmosfera e Metodi e tecniche per il controllo ambientale presso l'Università degli Studi di Torino.

**Il pianista e arrangiatore è...**  
**Massimiliano Brizio**



**MASSIMILIANO BRIZIO** è nato a Torino.

Ha iniziato a suonare "a orecchio" all'età di sette anni e si è poi diplomato in pianoforte nel 1984 presso il Conservatorio "Giuseppe Verdi". Interessato a qualsiasi genere musicale, ha arricchito la sua formazione classica con esperienze legate alla musica contemporanea, al rock e alla musica popolare. Una ricerca personale e sistematica lo avvicina al jazz, all'arrangiamento e alla composizione.

Dall'età di undici anni si esibisce in un'intensa attività concertistica in Italia e all'estero, tra canzone d'epoca e musica classica, jazz e musica per teatro.

Ha inciso diversi dischi, anche come compositore, firmando brani di musica classica, leggera e jazzistica. Ha collaborato con artisti quali Silvana Moyso, Paolo Porta, Luca Biggio, Cheryl Christopher, Alfredo Ponissi, Matteo Negrin, Dino Pellissero, Claudio Fabro, Dylan Fowler, Danilo Pala, Gillian Stevens, Giovanna Gattuso, Saverio Miele, Joe Dimasi, Susy Picchio e Stefano Giaccone. Musicista colto e poliedrico, dal pianismo ricco e brillante, ha curato inoltre le musiche di scena per i varietà da camera di Enrico Giacobelli ed è comparso in numerose rassegne, festival e trasmissioni radiofoniche e televisive.



**LA DRAMMATURGIA E LA REGIA SONO DI...**  
**Enrico Giacobelli**



**ENRICO GIACOVELLI** è nato a Torino.

Laureato in Storia e critica del cinema, ha collaborato con vari quotidiani e riviste in qualità di elzevirista e critico cinematografico, teatrale e musicale.

Ha pubblicato con i più importanti editori del settore numerosi libri fra cui saggi sul cinema (*La commedia all'italiana*, *Pietro Germi*, *La commedia del desiderio*, *Breve storia del cinema comico in Italia*, *Marilyn Monroe*, *Tutti i film di Federico Fellini*, *Un secolo di cinema italiano*), raccolte di citazioni (*Poi dice che uno si butta a sinistra!*, *Segua quella macchina!*, *Non dimenticare queste parole*, *Ma l'amore sì*), testi satirici per il teatro (*Vota Antonio! Vota Antonio!*), libri di memorie e di viaggi (*Un Po per non morire*).

Ha curato collane di dvd per il Gruppo Editoriale L'Espresso, libri-agenda per gli editori Gremese e Lindau, e ha partecipato a trasmissioni radiofoniche e televisive della RAI, di SKY e della Radiotelevisione della Svizzera Italiana. Cofondatore delle Associazioni OASI e FUORILOGO e organizzatore di eventi culturali di vario genere, si è dedicato in veste di autore-narratore e regista a forme trasversali di teatro soprattutto musicale, dai varietà da camera (*Viva la differenza*, *La regina del Po*, *Tre volte Natale*, *Lo spettacolo della montagna*, *Lo spettacolo della luna*) alle fantasie letterario-musicali (*Un Po di giovinezza*), dai concerti-spettacolo (*Quando la radio*) alle lezioni-spettacolo (*Gli alberi da frutta che sono in fiore*, *Tango che fosti e che sarai*, *Vecchio Cinema Paradiso*).

**Il testo originario è di  
Sandro Camasio e Nino Oxilia**



**SANDRO CAMASIO** è nato a Isola della Scala nel 1886 e si è trasferito a Torino all'inizio del ventesimo secolo. Giornalista, poeta, drammaturgo e regista, è morto di meningite a 27 anni nel 1913.

**NINO OXILIA** è nato a Torino nel 1889. Drammaturgo, regista e poeta fra i più importanti della propria epoca, è morto in guerra sul fronte nord-orientale a 28 anni, nel 1917.

La loro breve vita è rispecchiata e riassunta da una commedia che scrissero insieme, quasi per gioco, intorno al 1910 e che resta a distanza di cento anni uno dei documenti più importanti del teatro e della società dell'epoca: ***Addio giovinezza!***

## Informazioni

**011.7723972**

**011.6699594**

**347.8707554**

[enrico.giacovelli@fastwebnet.it](mailto:enrico.giacovelli@fastwebnet.it)



Si ringrazia per le foto di scena Massimo Aimone

Lo slideshow dello spettacolo è disponibile sul sito

[www.giovinezza900.it](http://www.giovinezza900.it)

*CARLO Però ne abbiamo fatte di pazzie...*  
*MARIO Un po' d'amore, un po' di gioia, un po' di malinconia...*  
*LEONE Qualche bocciatura, molti accidenti ai professori...*  
*MARIO La nostra giovinezza: tutta qui...*

